

# STATUTO

## **Art. 1 – Il Movimento**

E' costituito, ai sensi di legge, il Movimento politico denominato "L'INTESA VENETA".

"L'INTESA VENETA" intende attuare un programma che dia piena considerazione alle istanze dei Territori della Regione Veneto, nell'ambito di una concreta autonomia della politica locale dove trovino cittadinanza i valori e le tradizioni culturali. Il Movimento opera a difesa del primato della persona in ogni sua espressione e, nel rispetto dell'Unità Nazionale, persegue uno spiccato carattere regionalista, federativo ed europeo. Lo stesso è costituito a tempo indeterminato ed ha sede legale in Galleria Ognissanti, 8 a Padova. La sede legale potrà essere trasferita con delibera del Coordinamento Regionale.

## **Art. 2 – Il Simbolo**

il simbolo de "L'INTESA VENETA" è costituito da un cerchio di colore blu con all'interno, nella parte alta, la scritta "L'INTESA VENETA" in colore giallo e, nella parte bassa, una freccia curva di colore bianco che proviene da sotto a destra per terminare sulla sinistra del centro con la punta in corrispondenza della lettera "N".

## **Art. 3 – Obiettivi**

"L'INTESA VENETA" persegue lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'etica, dell'economia e della solidarietà con particolare riguardo alle specificità e identità territoriali, in una prospettiva tesa ad ottenere un'adeguata autonomia legislativa e fiscale delle regioni.

Pur considerando l'Unità Nazionale fondamento costituzionale, il Movimento si impegna a sperimentare e costruire un modello di azione politica che, a partire dalla dimensione strettamente locale, intende influire direttamente sugli equilibri della politica globale.

La "Territorialità" del Movimento si esprime a partire dalla struttura politica di base.

Tra gli obiettivi essenziali vi è la costruzione di un'organizzazione politica, anche di dimensione nazionale, che trovi però nell'autonomia delle articolazioni regionali carattere imprescindibile. "Territorialità" come fine di una politica concreta che ponga alla base le istanze del Territorio, del suo tessuto sociale, economico e culturale.

In quest'ottica il Movimento ritiene prioritario tutelare e valorizzare, a partire dalla dimensione locale, il legame diretto fra i cittadini e i rappresentanti delle istituzioni affinché il vincolo sia realmente produttivo di effetti sulla gestione amministrativa dei Territori.

Il Movimento rifiuta priorità politico amministrative che vengono riconosciute in virtù di logiche di appartenenza a categorie di pensiero che solo astrattamente coincidono con soluzioni in grado di soddisfare concretamente i bisogni dei cittadini.

Il Movimento potrà promuovere convegni, riunioni, conferenze nonché studi e ricerche: (anche mediante organiche confederazioni con altre associazioni o movimenti provinciali, regionali, nazionali, transnazionali) e, allo scopo, realizzare progetti di legge, iniziative e programmi finalizzati a:

- valorizzare il sistema ambientale e territoriale;
- difendere e rafforzare i diritti sociali, culturali, politici ed economici di ogni cittadino con particolare attenzione alle fasce più deboli;
- incentivare lo sviluppo del sistema sociale, sanitario e dei servizi alla persona, con particolare attenzione all'istruzione e alla formazione, nonché al mondo del lavoro, delle professioni, dell'imprenditoria, dell'artigianato e del volontariato;
- favorire la partecipazione democratica e popolare, promuovendo le necessarie riforme istituzionali e della pubblica amministrazione e valorizzando il sistema delle autonomie locali;
- tutelare la sicurezza del cittadino, garantire una giustizia giusta, sviluppare nuove politiche dell'integrazione;
- affermare il principio della laicità dello Stato

## **Art. 4 – Adesione – iscrizione**

L'adesione a "L'INTESA VENETA" è aperta a tutti coloro che ne condividono gli obiettivi. La domanda di iscrizione è firmata dal richiedente che deve correderla con dati personali e deve essere presentata al responsabile del tesseramento.

Contestualmente all'iscrizione è richiesto il versamento di una quota fissa di denaro stabilita annualmente dal Coordinamento Regionale. Parte di tale quota andrà investita per l'acquisto di alberi da piantare nel territorio di competenza dell'iscritto.

Questa modalità ha lo scopo di rappresentare simbolicamente l'essenza del Movimento dell'Intesa: rafforzare le proprie radici e valorizzare il proprio Territorio.

L'iscrizione si intende accettata con la ratifica del Coordinamento Regionale.

L'elenco iscritti è tenuto dal Segretario Politico ed è aggiornato almeno una volta all'anno.

### ***Art. 5 – Diritti ed obblighi degli iscritti***

Gli iscritti hanno il diritto di partecipare all'attività del Movimento, concorrendo all'elezione degli organi statutari, a condizione di essere in regola con il tesseramento. Ciascun iscritto può esercitare i diritti di elettorato attivo e passivo secondo quanto previsto dallo statuto, nonché presentare mozioni e proposte di discussione o di iniziativa da sottoporre all'organo territorialmente competente; ogni iscritto è tenuto al rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti e delle delibere degli organi direttivi.

Il Coordinamento Regionale con apposito provvedimento potrà subordinare il diritto di elettorato attivo al decorso di un termine temporale minimo d'iscrizione. Ogni iscritto deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità del Movimento ed in particolare ogni iscritto è tenuto a:

- partecipare attivamente alla vita del Movimento;
- svolgere con diligenza gli incarichi di cui è responsabile;
- tenere nei confronti degli altri iscritti un comportamento leale e corretto con il massimo rispetto della dignità e della personalità di ciascuno.

L'iscrizione è aperta a chiunque.

### ***Art. 6 - Organi del Movimento***

Sono Organi del Movimento:

- l'Assemblea Regionale degli Iscritti;
- il Coordinamento Regionale;
- il Segretario;
- le Sezioni Territoriali;
- la Struttura di Servizio;
- il Responsabile Amministrativo;
- la Commissione di Garanzia.

Non è eleggibile nei ruoli di responsabilità del Movimento chi riveste ruoli di direzione e/o di responsabilità in altri movimenti politici e/o sindacali, anche a livello locale.

### ***Art. 7 – Assemblea Regionale degli Iscritti***

L'Assemblea Regionale degli Iscritti viene convocata almeno una volta ogni due anni, per iniziativa del Coordinamento Regionale.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso su un organo di stampa o comunicazione postale anche elettronica o sms indicando il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza degli iscritti e, in seconda convocazione, con la presenza di qualsiasi numero di iscritti.

Ogni iscritto può essere portatore di non più di una delega.

L'Assemblea è presieduta da un iscritto nominato in apertura di riunione.

Il presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere e regolare la discussione nonché stabilire le modalità delle singole votazioni.

L'Assemblea sceglie fra gli iscritti due scrutatori e un segretario.

I compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere i membri del Coordinamento Regionale, dotandosi preventivamente di un proprio regolamento che preveda una corretta rappresentanza di tutte le realtà presenti nel territorio;
- deliberare sullo scioglimento del Movimento;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- eleggere il Segretario Politico;
- eleggere il Responsabile Amministrativo;
- eleggere la Commissione di Garanzia.

### **Art. 8 – Coordinamento Regionale**

Il Coordinamento Regionale, composto da un numero massimo di 60 (sessanta) membri eletti dall'Assemblea Regionale degli Iscritti, rieleggibili, viene convocato almeno una volta all'anno, e resta in carica finché l'Assemblea ne deliberi uno nuovo.

Qualora il numero dei membri si riduca a meno della metà, entro 30 giorni dal verificarsi di tale condizione, viene convocata l'Assemblea per l'elezione del nuovo Coordinamento.

Il Coordinamento potrà essere convocato tutte le volte che sarà ritenuto necessario dal Segretario o su richiesta scritta di almeno due terzi dei suoi componenti.

Il Coordinamento Regionale viene convocato dal Segretario, mediante comunicazione postale anche elettronica o sms indicando il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ogni partecipante può essere portatore di non più di una delega.

Il Coordinamento è presieduto dal Segretario o, in caso di sua assenza, da un membro da lui delegato a dirigere la seduta in sua vece.

Il voto espresso dal Presidente del coordinamento, in caso di parità, vale doppio.

Hanno diritto di voto tutti i membri elettivi ad eccezione dei membri della Commissione di Garanzia, che hanno però diritto di parola.

I rappresentanti istituzionali, se non eletti all'interno del Coordinamento, vi partecipano senza diritto di voto. In caso di dimissioni, comunicate per lettera, di uno o più dei suoi membri, il Coordinamento ha la facoltà di procedere all'integrazione dell'ultimo candidato non eletto.

Si tiene apposito verbale delle riunioni del Coordinamento Regionale.

Le funzioni del Coordinamento sono:

- incamerare le istanze delle strutture territoriali e dar luogo all'organizzazione delle attività del Movimento;
- coordinare l'iniziativa politica su base regionale, incrementando il dibattito interno;
- ratificare la costituzione delle sezioni territoriali;
- fornire gli indirizzi politici alle strutture territoriali ratificando le deliberazioni delle stesse di rilievo politico e amministrativo comprese candidature e nomine;
- deliberare la quota di iscrizione.

### **Art. 9 - Il Segretario**

Il Segretario è responsabile politico del Movimento e lo rappresenta legalmente anche in sede giudiziale, può promuovere l'azione civile, penale e amministrativa, costituirsi parte civile.

Coordina l'azione politica e l'attività delle Sezioni Territoriali, ratifica le deliberazioni delle suddette sezioni relativamente alle candidature e alle nomine negli enti e nelle società partecipate. Dispone l'attuazione delle deliberazioni del Coordinamento Regionale e coordina l'azione dei rappresentanti istituzionali.

E' eletto dall'Assemblea Regionale degli Iscritti, resta in carica finché l'Assemblea medesima non ne deliberi la sostituzione. E' rieleggibile.

Convoca e presiede il Coordinamento Regionale.

Il Segretario assicura il buon andamento delle riunioni e la corretta applicazione delle norme statutarie. Può nominare due vicesegretari, che lo assistano nelle sue funzioni. Il Segretario dà la parola, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle

votazioni. Gestisce la denominazione ed il simbolo del Movimento ed autorizza il deposito del contrassegno e la presentazione dei candidati alle competizioni elettorali.

#### **Art. 10 – Sezioni Territoriali e Tematiche**

I gruppi spontanei che contano almeno 10 iscritti possono costituire la Sezione, facendo richiesta al Coordinamento Regionale.

Le Sezioni del Movimento possono trovare il fondamento della loro costituzione sia con riguardo alla loro collocazione territoriale sia rispetto ad una specificità tematica a cui fanno riferimento. Le Sezioni godono di completa autonomia organizzativa nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti, in particolare le stesse dovranno attenersi alle ratifiche previste dagli artt. 7 e 8 dello Statuto pena la nullità delle deliberazioni assunte con conseguente responsabilità disciplinare.

#### **Art. 11 - Struttura di Servizio**

La Struttura di Servizio collabora con il Segretario e con il Responsabile Amministrativo nella conduzione politica e nella gestione amministrativa ed organizzativa del Movimento.

E' composta dal Segretario, dal Responsabile Amministrativo e da non oltre 10 membri, nominati e revocati dal Segretario.

#### **Art. 12 - il Responsabile Amministrativo**

Il Responsabile Amministrativo è nominato e revocato dall'Assemblea Regionale degli Iscritti e resta in carica finché l'Assemblea non ne deliberi il rinnovo. E' rieleggibile. E' responsabile amministrativo e contabile del Movimento; gestisce i flussi finanziari nel rispetto delle norme di legge in materia, applicando le indicazioni e deliberazioni degli organi statutari nei limiti delle disponibilità di cassa; gli compete inoltre la gestione della contabilità del Movimento, la tenuta dei libri contabili, la stesura dei bilanci e l'osservanza di ogni adempimento previsto dalla legge.

#### **Art.13 - Commissione di Garanzia**

La Commissione di Garanzia è nominata e revocata dall'Assemblea Regionale degli Iscritti e resta in carica finché l'Assemblea non ne deliberi il rinnovo. E' rieleggibile. E' composta da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, giudica in grado unico in ordine a ogni controversia, in ordine ad ogni altra questione di cui fosse investito dagli organi direttivi relativamente alla interpretazione dello Statuto.

La Commissione si riunisce e delibera con la presenza della maggioranza dei suoi membri. I componenti della Commissione sono tenuti al segreto d'ufficio circa gli iscritti e le relative azioni sanzionatorie anche dopo la cessazione della carica.

I provvedimenti sanzionatori di competenza della Commissione di Garanzia sono: il richiamo scritto, la sospensione, l'espulsione. Ogni provvedimento dovrà essere adeguatamente motivato e sarà inviato all'interessato con lettera A/R entro dieci giorni dall'adozione

- Il richiamo scritto viene inviato all'iscritto che con la sua condotta abbia provocato un danno al Movimento.
- La sospensione dell'iscritto potrà essere deliberata, a seguito di procedimento disciplinare, in presenza di gravi e comprovati motivi, e comunque per condotte poste in essere in spregio agli obblighi statutari e contrarie alle finalità del Movimento stesso. La sospensione avrà efficacia dal momento in cui il provvedimento verrà notificato con lettera raccomandata all'iscritto. La sospensione comporta l'automatica decadenza dalle cariche eventualmente ricoperte.
- L'espulsione dell'iscritto dal Movimento può essere deliberata in seguito a ripetuti comportamenti gravemente lesivi della dignità di altri iscritti o di gravi ragioni che ostacolano o pregiudichino l'attività del Movimento o ne compromettano la sua immagine politica. Per gravi ragioni che ostacolano o pregiudichino l'attività del Movimento si intende qualsiasi comportamento che, con atti, fatti, dichiarazioni o atteggiamenti anche omissivi, danneggi oggettivamente l'azione politica del Movimento, ovvero si cerchi di comprometterne l'unità o il patrimonio ideale.

#### **Norma di Richiamo**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento ad eventuali regolamenti e agli articoli del codice civile che regolano le associazioni.